



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
ARIC81000G
I.C. MARTIRI DI CIVITELLA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

| | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 5 | Competenze chiave europee |
| pag 7 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

| | |
|--------|--|
| pag 9 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 10 | Ambiente di apprendimento |
| pag 11 | Inclusione e differenziazione |
| pag 13 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

| | |
|--------|---|
| pag 15 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 18 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 20 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

| | |
|--------|--|
| pag 21 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di bocciature è inferiore alla media e praticamente nulla in ogni ordine di scuola. Gli ammessi agli esami di Stato sono superiori alla media così come le promozioni. Non ci sono abbandoni scolastici: il nostro Istituto si è da sempre connotato per la capacità di accoglienza e di integrazione nei confronti dei propri alunni.

Punti di debolezza

Sono più alti rispetto alla media provinciale gli studenti trasferiti in ingresso o in corso anno che connota il nostro Istituto come collocato in un'area a forte processo migratorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea se non superiore rispetto ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in entrata sono inferiori rispetto ai riferimenti nazionali, mentre sono superiori quelli in uscita: l'Istituto si connota per l'accoglienza e l'integrazione. In periodo di pandemia la valutazione è stata deliberatamente mantenuta in linea con i parametri precedenti senza adattamenti poiché l'Istituzione scolastica ha realizzato un intenso lavoro di recupero degli apprendimenti e di Didattica Digitale Integrata che hanno permesso a tutti gli studenti di frequentare in modo continuativo le lezioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della nostra scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di studenti frequentanti scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è decisamente inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo e i punteggi osservati sono in linea con la media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze chiave rappresentano il fine ultimo ed il significato dell'istruzione e costituiscono il cuore del nostro Curricolo. E' stato elaborato un curricolo in verticale sulle competenze. Al fine di rendere lo studente in grado di "saper essere", "saper fare", "saper capire" e "saper riflettere" sono stati attivati varie iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa. La commissione Curricolo ha elaborato un curricolo verticale per l'Educazione Civica.

Punti di debolezza

Alcune pratiche devono ancora essere modellizzate e portate a sistema.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla



verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta



difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea o superiori a quelli medi regionali. I ragazzi che hanno sostenuto l'esame di Stato nel 2022 sono quelli che hanno maggiormente subito gli effetti della pandemia arrivata poco dopo l'inizio della scuola secondaria rendendo difficile la realizzazione delle normali attività didattiche, malgrado ciò il punteggio dell'effetto scuola rilevato dall'INVALSI si mantiene positivo così come i risultati nelle prove standardizzate.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Si verifica un ottimo clima di collaborazione nei plessi di scuola, specie i più piccoli, anche se informale. Sono stati realizzati progetti di prevenzione e contrasto al bullismo e alle discriminazioni verso gli studenti stranieri. Tutti i plessi sono ben strutturati; ognuno dispone di un giardino con orto didattico; ampie e attrezzate sono le palestre; le aule sono tutte dotate di LIM o Monitor touch. Buona propensione all'utilizzo di metodologie didattiche e strategie innovative. E' implementato anche l'uso dei laboratori; ci sono aule con laboratori mobili sia alla primaria che alla secondaria; la dotazione di computer dei laboratori informatici è stata rinnovata grazie anche ai finanziamenti PON e PNRR che hanno permesso la creazione di ambienti innovativi di apprendimento sia interni che esterni. L'Istituto è diventato TEST CENTER AICA per l'ICDL. Le regole di comportamento sono definite e condivise. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si è sempre caratterizzata per un clima e una didattica inclusiva verso le difficoltà ed



esigenze di tutti gli studenti; si registra una buona qualità dell'inclusione specifica per disabilità, DSA e BES. Sono stati svolti ad inizio anno corsi di recupero per gli alunni che hanno presentato maggiori fragilità. Si mantengono corsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare anche in corso d'anno. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. La scuola verifica sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera diffusa nel lavoro d'aula. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata; la scuola offre percorsi di potenziamento sia curricolari che extracurricolari come ICDL, coding, certificazione Trinity, scacchi, coro, laboratori scientifici, percorsi sportivi, che prevedono la partecipazione di tutti gli studenti in orario scolastico e/o extrascolastico e sono volti allo sviluppo di competenze, valorizzando diversi stili di apprendimento e interessi personali, favorendo il benessere a scuola e permettendo la partecipazione attiva di tutti gli studenti, anche quelli con bisogni educativi speciali che si inseriscono nei diversi percorsi, ciascuno con le sue potenzialità.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.





Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben organizzate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti, realizza diverse attività finalizzate ad accompagnarli nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e a monitorarne gli esiti. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Gli studenti e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività di orientamento organizzate con le realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo è superiore a quelle di riferimento così come la percentuale di successo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Tutti coloro che hanno incarichi partecipano alla definizione di missione e visione che sono ampiamente conosciute, condivise e comunicate agli stake-holders riconducibile ai concetti di scuola accogliente, inclusiva ed attenta ai bisogni formativi culturali e sociali degli alunni. Vengono svolti incontri in itinere per verificare il progresso delle attività e riprogrammare gli interventi. Le informazioni e le decisioni vengono condivise in riunioni di staff, gruppi di lavoro e commissioni. Sono stati redatti format per il monitoraggio dei progetti. Vengono impiegati questionari di customer satisfaction per monitorare bisogni e caratteristiche dell'utenza oltre allo stato di avanzamento di alcuni obiettivi. Sono in corso di definizione procedure e format per l'esplicitazione chiara degli obiettivi di ciascuna FS o coordinatori di progetto con conseguente determinazione del grado di raggiungimento dei traguardi assegnati. Le risorse sono distribuite in modo diffuso tra funzioni, incarichi specifici, referenti, commissioni in collegamento stretto con gli obiettivi del POF e il processo decisionale è fortemente condiviso con RSU e personale, aumentando così il loro senso di appartenenza e riconoscimento nell'Istituzione. Il Collegio è chiamato ad esprimersi su proposte organizzative elaborate nello

Punti di debolezza

I format iniziali, intermedi e finali per la definizione degli obiettivi e del loro stato di avanzamento devono essere meglio strutturati per evitare una valutazione soggettiva dei risultati e devono essere elaborati in continuità verticale.



staff che presuppongano compenso ed ogni variazione viene condivisa, oltre che con RSU, con lo staff. C'è una forte coerenza tra PTOF e impiego di risorse. Gli incarichi di responsabilità sono definiti e riconosciuti dalla comunità. Seguendo i criteri del Collegio e del Consiglio d'Istituto, il Fis è stato impiegato soprattutto per le attività di recupero e i ruoli organizzativi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza questionari di monitoraggio che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale e con buone ricadute nella didattica. E' stata definita nel PTOF l'attività di formazione per il prossimo triennio; il personale è utilizzato in base alle competenze possedute: è stato raccolto il CV dei docenti ed utilizzato per l'attribuzione di incarichi che valorizzino le competenze



dei docenti stessi, la DS svolge un colloquio approfondito con tutti i nuovi docenti e con tutte le figure che ricoprono ruoli di management; è stato creato un gruppo di middle management che svolge incontri regolari di valutazione dei percorsi di miglioramento in base agli obiettivi assegnati in modo chiaro e valutabile. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Resta da incrementare la condivisione e la collaborazione tra i docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori, ma il loro livello di partecipazione formale è inferiore ai riferimenti, la partecipazione informale e qualitativa è medio-alta e alta è la percentuale delle famiglie che versano il contributo volontario. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. La scuola ha promosso la nascita di una associazione dei genitori, trasformata in ONLUS riconosciuta, che partecipa alla redistribuzione del 5 per mille e che organizza iniziative per reperire risorse. Dalle interviste con gli stakeholder emerge un alto grado di soddisfazione e il riconoscimento dell'importante ruolo svolto dalla scuola nel territorio per la promozione delle politiche formative.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Attivare in modo sistematico ed esteso, pratiche di didattica attiva e metacognitiva in chiave inclusiva con particolare attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base.

TRAGUARDO

Innovazione didattica e tecnologica del setting di apprendimento in almeno il 40% degli ambienti dell'Istituto (flessibilità e ambienti di apprendimento attivi - aule immersive - ambienti inclusiva - didattica metacognitiva).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Uso dei dipartimenti disciplinari per sperimentare pratiche di didattica attiva e metacognitiva.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento dell'uso delle TIC nella didattica.
3. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare nuovi ambienti innovativi e rinnovare le dotazioni tecnologiche esistenti utilizzando i fondi del PNRR assegnati per la scuola Infanzia- Primaria - Secondaria
4. **Inclusione e differenziazione**
Organizzazione strutturata di momenti di recupero e valorizzazione eccellenza.
5. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'applicazione della didattica attiva e della metacognizione come strumento per prevenire il disagio scolastico e la dispersione puntando all'empowerment individuale.
6. **Continuità e orientamento**
Individuazione di momenti di feedback tra i vari ordini di scuola in chiave inclusiva.
7. **Continuità e orientamento**
Attivazione di percorsi di orientamento con particolare attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare unità formative per il personale finalizzate all'utilizzo dei setting d'aula rinnovati e alle sperimentazioni.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Implementazione del Curricolo d'Istituto in chiave inclusiva con particolare attenzione al potenziamento delle competenze linguistiche e STEM, anche in relazione all'internazionalizzazione dei curricula e alle competenze chiave di cittadinanza europea.

TRAGUARDO

Incremento di percorsi dedicati al potenziamento delle competenze linguistiche e STEM con conseguente ampliamento dell'offerta formativa.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Uso dei dipartimenti disciplinari per sperimentare pratiche di didattica attiva e metacognitiva.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento dell'uso delle TIC nella didattica.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incremento di percorsi dedicati al potenziamento delle competenze linguistiche e STEM con conseguente ampliamento dell'offerta formativa.
4. **Inclusione e differenziazione**
Organizzazione strutturata di momenti di recupero e valorizzazione eccellenza.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Accreditare l'Istituto per la progettazione Erasmus Plus.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Presentare un progetto di mobilità transnazionale nella prossima call di Erasmus plus sia per il personale docente che per gli alunni.



PRIORITA'

Uniformare l'applicazione di protocolli di intervento per la gestione delle situazioni di disagio a rischio dispersione,

TRAGUARDO

Creare ed applicare protocolli formali di intervento nella gestione del disagio scolastico (DSA/Stranieri/BES).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Identificare un coordinamento unitario dell'area di prevenzione del disagio.
2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Potenziare la corresponsabilità educativa con le famiglie con percorsi di coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati sugli esiti dei nostri studenti sono sicuramente frutto di un'attenzione costante ai processi sottesi alle pratiche educative e didattiche. L'Istituto considera prioritario continuare lavorare sui risultati scolastici ed in particolare sulla progressiva implementazione del setting di apprendimento, in quanto sotteso a tutti i processi didattici che andranno a sostenere la performance stessa degli alunni, quale elemento imprescindibile per garantire un'offerta formativa di qualità, tale da ridurre la demotivazione allo studio e stimolare l'empowerment individuale. Si predispone dunque il costante rinnovo dei device, l'implementazione della rete, la riqualificazione delle infrastrutture e degli ambienti di apprendimento, in linea al PNRR, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica e consentendo la diffusione di metodologie innovative ed inclusive, portando a sistema pratiche di didattica attiva e metacognitiva. Si considera inoltre prioritario implementare il Curricolo con particolare attenzione al potenziamento delle competenze linguistiche e STEM, anche in relazione all'internazionalizzazione dei curricula e alle competenze chiave di cittadinanza europea in modo da qualificare ulteriormente l'offerta formativa. Ci prefiggiamo inoltre di migliorare l'organizzazione in chiave inclusiva attuando una serie di protocolli per la prevenzione del disagio. La nostra Mission è infatti "una scuola per crescere insieme"!